

# CAMAVVER

K U N S T H A U S

Notizie, informazioni, reportage e curiosità sull'arte sugli artisti e sugli eventi organizzati da Camaver Kunsthaus International

Notiziario n° 7

Luglio - Dicembre 2008

**Il Maestro Lee Sun**

**Don:**  
Pioniere della pittura a olio dell'energia totemica  
Pag. 1

**Intervista a Lisa Soto:**

Essere Multietnici, l'arte, il viaggio e le mappe del cuore  
Pag. 2

**La Mela d'Oro:**

Due mostre per il progetto sulla bellezza a Sondrio e a Seregno  
Pag. 3

**Sinestesia:**

La mostra collettiva di Varenna.  
Pag. 3

**Giornata del Contemporaneo:**

Quattro un numero che diventa ispirazione per una mostra collettiva di avanguardia  
Pag. 3

**Tove S. Hellerud**

Un'artista di grande valore della scuderia Camaver  
Pag. 4

## Lee Sun Don: un Maestro venuto dall'oriente

*L'energia totemica*

Il 2008 ha regalato a Camaver Kunsthaus International la preziosa collaborazione con uno degli artisti contemporanei più interessanti del panorama internazionale: Il Maestro Lee Sun Don.

Non solo un pittore ma anche Direttore della Galleria China Profiles a Xiamen in Cina; Professore di belle arti all'Università di Xiamen; Terzo patriarca del "Forshang Buddhist"; Compositore e pianista; Scrittore, Saggista scientifico e Filantropo.

Ma tutte queste qualifiche non bastano per descrivere la grandezza di un personaggio unico che ci regala attraverso le sue opere esperienze senza precedenti.

Lee Sun Don è il teorico e il creatore della pittura ad olio dell'Energia Totemica: una pratica che non è solo pittorica ma che coinvolge pratiche Zen molto complesse. Ogni dipinto è un messaggio e al tempo stesso un enigma che l'osservatore deve risolvere ed esplorare. L'energia Totemica è quella che pervade le trasformazioni nel nostro universo e in ogni singolo essere vivente. Il Maestro Lee Sun Don con i suoi

lavori cerca di imprigionare questa energia impalpabile e trasferirla sulla tela. Il concetto alla base di questo modo di fare arte è quello di catturare questa essenza cosmica che è insita nell'arte stessa e cercare di emanare un potere o una forza che possa aprire la mente e operare delle trasforma-



zioni nello spettatore.

Il lavoro artistico di Lee Sun Don è evidentemente molto connesso al buddismo, la pittura diventa per lui un mezzo di espressione spirituale che esprime nella gestualità. L'ispirazione è una sorta di esperienza trascendentale. Tutte le culture del passato hanno cercato di esprimere attraverso l'arte un contatto soprannaturale con il divino attraverso diversi mezzi, e lo stesso cerca di fare Lee Sun Don attraverso la pittura a olio, attraverso un linguaggio personale,

lirico, rappresentazione di estasi, armonia e contemplazione che permette di fare proprie le dinamiche e le energie dell'universo.

Queste tele sono pervase di insegnamenti che il maestro dona allo spettatore che voglia cercare di approfondire l'esperienza visiva e interiore di conoscenza del sé e del tutto. La natura, ciò che vediamo e ciò che pervade la natura ma che non possiamo vedere, sono elementi predominanti in questi lavori, dallo stile evocativo, istintivo e spontaneo.

Ogni singolo dipinto contiene un "totem" un simbolo di questa energia e armonia universale, sia i colori che i gesti pittorici esprimono aspetti del Dharma. Tale terminologia indica una sorta di legge Naturale "il modo in cui le cose sono", secondo queste terie quindi il rosso rappresenta una cura alle affezioni umane, le contraddizioni del mondo, il caos, illuminazione spirituale; il viola invece fortuna e benedizione e il giallo la saggezza.

Il Maestro, grande comunicatore a 360 gradi, è come se gettasse anche un ponte tra diverse tradizioni artistiche, fondendo nel suo lavoro pittorico un certo tipo di cultura orientale, e filosofie buddiste con l'espressivismo grafico e gestuale delle avanguardie occidentali.

Lee Sun Don non ci regala solo delle opere d'arte, ma delle vere e proprie esperienze, dei momenti di crescita e di accrescimento interiore. Siamo di fronte a un vero maestro di vita che opera su un piano spirituale e intellettuale al di sopra del nostro, ma che attraverso le sue tele ci tende una mano per la comprensione del tutto.

Marcello Cazzaniga



## NEWS IN PILLOLE

### Alessandro Consonni:

Il "Programma Italia" di Alessandro Consonni si è concluso lo scorso luglio con la mostra a Verbania sul Lago Maggiore: una personale in collaborazione con l'Associazione Artevariante. L'artista si riconferma ancora una volta con la sua personalità e la sua



innovazione pittorica.

### Lee Sun Don:

E' di qualche giorno fa la notizia della partecipazione dell'artista Lee Sun Don (vedi art. pag1) alla 53esima Biennale di



Venezia. La Mostra personale curata da Achille Bonito Oliva dal titolo "Create & Change: Internal = External, 1=∞" si terrà dal 3 giugno all 11 novembre 2009 presso Palazzo Pisani Santa Maria

a Venezia. L'artista che ha esposto per la prima volta con Camaver in Italia raggiunge così uno dei massimi riconoscimenti artistici al mondo.

### ArteVariante:

La collaborazione con l'associazione artistica di Verbania continuerà anche nel 2009 con un evento di levatura internazionale e con importanti patrocini. Maggiori informazioni nei prossimi numeri del Camaver News.

### Acquasparta:

Il Comune di Acquasparta e la direzione artistica di Camaver Kunsthaus stanno studiando in questi giorni le iniziative da presentare durante il mese di giugno, come da tradizione. Nuovi spazi espositivi, nuovi artisti e tematiche legate



alla storia della cittadina umbra e dell'Accademia dei Lincei.

# Intervista a Lisa Soto

## Le sue origini e il suo mondo nelle sue opere

Lisa C Soto nata a New York dove vive e lavora è un'altra artista di talento con cui Camaver ha avuto il piacere di collaborare nel corso del 2008. Cerchiamo di scoprire attraverso questa intervista di Chiara Tramarin qualcosa in più sul suo conto e sulla sua opera.

Come la tua infanzia e il tuo punto di vista multiculturale sono importanti nel tuo modo di esprimerti in arte e nel rapportarti alla realtà?

A causa del mio background multiculturale, la realtà, per me, è mantenere una varietà di prospettive diverse nell'osservare il mondo che mi circonda. La mia famiglia ha origini in due isole caraibiche diverse (Puerto Rico e Giamaica) ed



io sono cresciuta tra New York e il sud della Spagna. Dentro di me ho molti ricordi di questi posti così diversi e questo aspetto appare anche nelle mie opere in cui immagini differenti vengono sovrapposte e mixate per creare paesaggi che non esistono nella realtà.

Qual'è l'importanza del viaggio nella tua vita nelle tue opere?

Non sono cresciuta solamente tra due paesi diversi ma anche in mezzo a paesaggi agli antipodi: la metropoli di New York in contrasto con un piccolo villaggio tra mare e montagna. Queste suggestioni visive trovano spazio sempre più nel mio lavoro nelle mie "mappe". Un'altra fonte di ispirazione sono i miei viaggi in aereo in cui posso osservare i paesaggi dall'alto. Metto queste visioni dall'alto nelle mie composizioni in cui non c'è orizzonte e la prospettiva sembra quella aerea appunto.

Perché la carta?

La uso per la sua struttura e perchè permette un tipo di astrazione particolare, inoltre il risultato finale non sempre è prevedibile e controllabile, è sorprendente.

Perché le mappe?

Uso la cartografia per parlare chiaramente del movimento di contaminazione che avviene nel mondo. La commistione tra culture diverse è molto aumentata negli ultimi 20 anni. Tendo a rappresentare rotte di viaggio, interazioni tra paesi per affari, svago ecc e anche persone che arrivano da una o più realtà culturali. Sono molto interessata dal modo in cui l'uomo e la natura creano confini, le forme create dagli oceani o dalle attività vulcaniche, o da milioni di anni di erosione e dai confini creati dagli uomini per "separare". Sono affascinata da queste dinamiche. Quando sovrappongo il profilo di due o più paesi lo faccio nell'intento di creare una nuova nazione e visivamente trovo queste linee di confine una costruzione. Il mio processo di aggungere strati su strati mi permette di ragionare sia a livello visivo, materiale, mentale su questi posti che sono una sorta di sistema fatto di diverse stratificazioni su diversi piani.

Qual'è il ruolo dei colori nei tuoi dipinti?

Sono una colorista, amo vedere e usare i colori. Ho molta più cura del colore rispetto al passato. Vedo le reazioni viscerali che questi possono causare e cerco di usarli in modo da massimizzare il loro potere e la loro importanza in natura. Le fotografie della nostra famiglia mostrano colori e bellissimi e luminosi dell'isola e sei dintorni, e lo stesso era per i colori dei vestiti che la gente indossava. Anche nel sud della Spagna i colori del mare, del cielo, dei fiori sono luminosi, accattivanti. Tutto questo ha influenzato il modo in cui uso i colori.

Puoi dirmi qualcosa sul tuo modo di aggiungere, togliere, sovrapporre nelle tue opere e sulla tua personale cartografia: gli elementi che tu aggiungi, l'uso delle mappe geografiche il loro processo di elaborazione.

Ho visto che nell'ultimo anno hai aggiunto figure di animali, puoi dirmi qualcosa sul loro ruolo e sul loro valore nella tua esperienza creativa? Come hai scritto, io uso tutti quei metodi nel mio lavoro, aggiungendo e togliendo frammenti di carta, un po' come accade nei manifesti sui muri delle città. Stratifico questo linguaggio figurativo fatto di animali, fiori, simboli tribali o formule fisiche. Sovrappongo profili di paesi diversi e poi cancello le linee di modo che da unificarli in un nuovo posto, unico.

Spesso uso animali come sostituti delle persone, la loro funzione viaggia in due direzioni: come simbolo di un particolare posto nel mondo, per esempio la rana coqui originaria di Porto Rico, che non esiste in nessun'altra parte del mondo. Inoltre uso questi animali e insetti come una lente di ingrandimento attraverso la quale si possono vedere dettagli del paesaggio che le mappe rappresentano in quel particolare dipinto.

Chiara Tramarin



## Mela d'Oro

*Seregno e Sondrio*

Il progetto Mela d'Oro di cui avevamo dato anticipazione nello scorso numero del Camaver News ha finalmente, trovato realizzazione con ben due eventi, a Seregno e Sondrio: due mostre molto interessanti tenutesi negli scorsi mesi.

Mela d'Oro è una dissertazione colta sulla bellezza e sulle sue diverse manifestazioni, verso le quali siamo orientati in diversa maniera e che inevitabilmente ci fa compiere delle scelte in campo estetico.

L'arte è connessa a filo molto stretto con la ricerca della bellezza e tale tema non può infatti essere ignorato dall'artista. Anche nella decisione di dare più spazio all'espressività si compie una scelta che va a discapito di una valorizzazione estetica più figurativa.

Ma dove si trova la bellezza?

Le due mostre hanno cercato di dare risposta a questo quesito, proponendo due percorsi in cui gli spunti per tale ricerca erano la natura, l'uomo la sua psiche, il suo inconscio e i suoi sogni.

La prima delle due mostre ha avuto luogo presso l'atelier di moda di Alessandro Angelini e fin da subito è nato anche questo connubio tra arte e moda attraverso le stupende creazioni dello stilista. Si è quindi creata una nuova relazione con un'altra forma d'arte che ha regalato un ulteriore punto di vista in questa nostra riflessione.

E lo stesso è stato per la successiva mostra nello spazio espositivo di Camaver a Sondrio in cui le opere sartoriali hanno trovato un accostamento inusuale con le opere pittoriche degli artisti presenti.

Ma il progetto non può considerarsi esaurito e in futuro verranno sicuramente proposte nuove mostre con artisti differenti che possano offrire al pubblico di Camaver un nuovo punto di vista e innumerevoli spunti su cui riflettere.



## Sinestesie

*Arte Contemporanea a Varenna*

Sinestesie è il titolo della rassegna internazionale d'arte contemporanea che Camaver Kunsthaus International ha presentato dal 19 agosto al 02 settembre 2008.

In mostra le opere di alcuni dei migliori artisti contemporanei su scala internazionale.

Il titolo della mostra richiama la figura retorica: un particolare tipo di metafora, usata in poesia e letteratura che prevede l'accostamento di due sfere sensoriali diverse.

In psicologia il termine indica invece una contaminazione dei cinque sensi nella percezione della realtà.

Questo è diventato lo spunto per presentare le opere degli artisti che grazie alla loro particolare sensibilità spesso sono in grado di trasmettere, sensazioni che vanno oltre la pura esperienza visiva.

Il colore, la linea e il gesto pittorico diventano strumenti per creare un universo meraviglioso, in cui lo spettatore possa immergersi e possa vivere una esperienza che vada al di là di ciò che si può recepire attraverso i cinque sensi. E' il mondo delle sensazioni, delle suggestioni in cui i colori sono musica e profumi; in cui la fotografia diventa esperienza tattile nella rappresentazione del corpo; in cui l'arte viene assaporata dalla mente e va a nutrire il nostro cuore e il nostro spirito, arricchendolo e migliorandolo.

La mostra che ha visto un consistente partecipazione da parte del pubblico è stato un vero e proprio momento di interscambio culturale e di riflessione, riuscendo a proporre una vasta varietà di opere d'arte di tipologia anche molto diversa tra loro in cui la sperimentazione e l'originalità sono state molto apprezzate.

Un appuntamento, quello estivo di Varenna, che rappresenta ormai un evento cardine nella programmazione artistica di Camaver Kunsthaus, una vetrina prestigiosa per presentare nuovi talenti e artisti di esperienza consolidata che rappresentano la linea artistica della galleria.



## Qu4ttro

*Quarta giornata del contemporaneo*

Per la Quarta Giornata del Contemporaneo organizzata da AMACI, Camaver Kunsthaus ha presentato la mostra QUATTRO, negli spazi di Sondrio.

In mostra quattro opere di quattro giovani artisti di talento: Massimo Falsaci, Antonella Gerbi, Ernesto Morales e Sibylle Will.

Il numero quattro è simbolo di concretezza e sicurezza di centralità delle idee messe al servizio dell'arte.

Come i quattro elementi che anticamente si credeva dessero vita a tutto ciò di esistente combinandosi tra loro, così anche gli artisti con quattro personalità diverse e agli antipodi hanno dato vita a una mostra molto varia e completa nella trattazione di temi contemporanei, quali la forma, l'espressione, l'ambiente, l'immagine.

Massimo Falsaci è un giovane artista che lavora con le immagini, le ruba, le decontestualizza, posterizzandole, tirando fuori l'essenza della linea, l'anima dei colori, con rigore, e freschezza.

Antonella Gerbi scultrice e novella alchimista in grado di miscelare forme, dimensioni e masse per dar vita a nuove creazioni. Nei suoi lavori troviamo una assoluta ricerca di dinamismo e di piani di osservazione in cui le dimensioni sono deformate in modo da dar vita a nuove armonie.

Ernesto Morales artista che esplora delle città a metà strada tra sogno e realtà tra figurazione e metafisica con cromie sfumate controllate ed essenziali.

Opere che risuonano di silenzio, con un sottofondo di inquietudine latente e non troppo celato.

Sibylle Will e la sua l'introspezione psicologica. Ella abbandona i rigori compositivi di accademica memoria, i corpi sono resi attraverso pennellate molto forti e libere, utili a dare l'idea della fisicità e del volto. L'estica perde di significato, ciò che conta è grido interiore che ne scaturisce.

Tutto questo è stato Qu4ttro la mostra che apre la stagione artistica autunnale di Camaver Kunsthaus.



# Tove S. Hellerud

*Forza evocativa che viene dal nord*

Ormai da qualche anno Camaver si fregia dell'onore di collaborare con l'artista norvegese Tove S. Hellerud. Le sue opere sono state proposte per la prima volta in Italia durante la mostra Scandinavi/art organizzata nella galleria di Lecco, mostra che ha riscosso un gran successo. Da allora le strade dell'artista e della galleria Camaver si sono più volte incrociate in mostre sempre più importanti.

Dopo quella prima importante mostra con Camaver Kunsthaus international sono arrivate altre esposizioni di carattere internazionale davvero rilevanti nella carriera di Tove S. Hellerud, come quella a New York alla Montserrat Gallery e successivamente alla Sala Barna Gallery a Barcellona dove l'artista ha anche vinto un importante riconoscimento per la sua Arte.

Una carriera in ascesa per l'artista norvegese che merita in pieno l'attenzione che i media e la critica le dedicano.

Tove S. Hellerud ha saputo sviluppare una sorta di espressionismo astratto. Diverse sono le tecniche e i materiali che compaio-

no nei suoi dipinti insieme a un linguaggio molto personale. E' un po' come se l'artista cercasse di andare al di là di quello che uno sguardo superficiale ci mostra, analizzando il mondo attraverso lenti distorte dalla sua particolare sensibilità, per poi portarne a



Tove S. Hellerud e una delle sue opere

galla sensazioni affascinanti. Le sue opere sono ricche di dinamismo, di creatività e personalità, e fanno di lei un'artista unica, capace di condurci nel suo mondo intimo e poetico in cui forme spazio e colore si fondono in maniera armonica, e forte. La forza e la sensibilità che troviamo in questa artista davvero sorprendente.

## Per Saperne di più...

Per ulteriori informazioni sulle manifestazioni organizzate da Camaver Kunsthaus International visitate il sito multilingue: <http://www.camaver.com> uno strumento utile e valido per conoscere meglio la "filosofia Camaver".

Per acquistare opere d'arte proposte da Camaver consultate il nostro sito di vendita online: <http://www.camaver.eu>

Camaver Kunsthaus Italia  
[info@camaver.com](mailto:info@camaver.com)

Camaver Kunsthaus Sondrio:  
[sondrio@camaver.com](mailto:sondrio@camaver.com)

Rappresentante per L'Est Europa:  
[dobos@modernbrush.com](mailto:dobos@modernbrush.com)

Rappresentante per il Nord Europa:  
[infonl@camaver.com](mailto:infonl@camaver.com)

Camaver Kunsthaus Boston:  
[boston@camaver.com](mailto:boston@camaver.com)

Blog Camaver con le foto delle mostre e i vostri commenti: <http://blog.camaver.com>